



ORDINE DEGLI AVVOCATI DI TORINO

INTELLIGENZA ARTIFICIALE E DIRITTO

*Prompt, procedure e paradossi:
come l'intelligenza artificiale sta davvero cambiando il lavoro dell'avvocato.*

Torino, 18 settembre 2025 - Avv. Massimo DAVI



Avv. Massimo Davi penalista e cassazionista si occupa di diritto penale di impresa.

Legal & 231/2001 compliance consultant predispone modelli organizzativi ex D. Lgs. 231/01.

Studio di informatica giuridica e di diritto penale delle nuove tecnologie (*cybercrime – cyberlaw – legaltech*) è membro del Comitato Scientifico, e docente a contratto, nel *Master* in "*Innovazione digitale e legal compliance*" dell'Università di Torino nonché docente a contratto nel *Master* "*Specialista in Cybersecurity, Digital Forensics e Data Protection*" dell'Università degli Studi Niccolò Cusano.

Borsista di ricerca presso l'Università di Torino in ambito *Cybersecurity-Cybercrime*. ore.

persuadére v. tr. [dal lat. persuadere, comp. di per-¹ e suadere «consigliare, convincere»]
(io persüado, ecc.; pass. rem. persüasi, persuadésti, ecc.; part. pass. persüaso).

– 1. a. Convincere, indurre una persona a riconoscere la realtà di un fatto, la giustezza, la fondatezza di un dato stato di cose (...)

b. Ottenere il consenso, l'approvazione, spec. di un uditorio (...)

2. rifl. Acquistare certezza, convincersi: mi persuado sempre più della sua buona fede (...)

*L'intelligenza artificiale è già dentro i nostri computer, nei nostri telefoni,
nelle piattaforme che usiamo.*

*E' ormai entrata anche nei nostri studi legali:
ricerca giurisprudenziale, redazione di atti, sintesi di fascicoli.*

Non è un'ipotesi, è realtà.

Alcune norme di riferimento

- REG. UE 2024/1989 13.6.2024 (AI ACT)
- DDL S. 1146 - B. - "Disposizioni e deleghe al Governo in materia di intelligenza artificiale" (approvato dal Senato) (2316) modificato dalla Camera il 25 giugno 2025 con modificazioni. Trasmesso al Senato

Art. 1 (Finalità e ambito di applicazione)

1. La presente legge reca **principi** in materia di ricerca, sperimentazione, sviluppo, adozione e applicazione di sistemi e di modelli di intelligenza artificiale. **Promuove** un utilizzo corretto, trasparente e responsabile, **in una dimensione antropocentrica**, dell'intelligenza artificiale, volto a coglierne **le opportunità**. **Garantisce la vigilanza** sui rischi economici e sociali e **sull'impatto sui diritti fondamentali** dell'intelligenza artificiale.

2. Le disposizioni della presente legge si interpretano e si applicano conformemente al regolamento (UE) 2024/1689 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 13 giugno 2024.

Art. 2 (Definizioni)

1. Ai fini della presente legge, si intendono per:

a) sistema di intelligenza artificiale: il sistema definito dall'articolo 3, punto 1), del regolamento (UE) 2024/1689;

«sistema di IA»: un sistema automatizzato progettato per funzionare con livelli di autonomia variabili e che può presentare adattabilità dopo la diffusione e che, per obiettivi espliciti o impliciti, deduce dall'input che riceve come generare output quali previsioni, contenuti, raccomandazioni o decisioni che possono influenzare ambienti fisici o virtuali;

b) dato: qualsiasi rappresentazione digitale di atti, fatti o informazioni e qualsiasi raccolta di tali atti, fatti o informazioni, anche sotto forma di registrazione sonora, visiva o audiovisiva;

c) modelli di intelligenza artificiale: i modelli definiti dall'articolo 3, punto 63), del regolamento (UE) 2024/1689.

«modello di IA per finalità generali»: un modello di IA, anche laddove tale modello di IA sia addestrato con grandi quantità di dati utilizzando l'autosupervisione su larga scala, che sia caratterizzato da una generalità significativa e sia in grado di svolgere con competenza un'ampia gamma di compiti distinti, indipendentemente dalle modalità con cui il modello è immesso sul mercato, e che può essere integrato in una varietà di sistemi o applicazioni a valle, ad eccezione dei modelli di IA utilizzati per attività di ricerca, sviluppo o prototipazione prima di essere immessi sul mercato;

2. Per quanto non espressamente previsto, si rimanda alle definizioni di cui al regolamento (UE) 2024/1689.

segue

Principi generali

Professioni intellettuali

Art. 3 (Principi generali)

1. La ricerca, la sperimentazione, lo sviluppo, l'adozione, l'applicazione e l'utilizzo di sistemi e di modelli di intelligenza artificiale per finalità generali **avvengono nel rispetto dei diritti fondamentali e delle libertà previste dalla Costituzione**, del diritto dell'Unione europea **e dei principi di trasparenza, proporzionalità, sicurezza, protezione dei dati personali, riservatezza, accuratezza, non discriminazione, parità dei sessi e sostenibilità**.
2. Lo sviluppo di sistemi e di modelli di intelligenza artificiale per finalità generali avviene su dati e tramite processi di cui devono essere garantite e vigilate la correttezza, l'attendibilità, la sicurezza, la qualità, l'appropriatezza e la trasparenza, secondo il principio di proporzionalità in relazione ai settori nei quali sono utilizzati.
3. I sistemi e i modelli di intelligenza artificiale per finalità generali **devono essere sviluppati e applicati nel rispetto dell'autonomia e del potere decisionale dell'uomo**, della prevenzione del danno, della conoscibilità, della trasparenza, **della spiegabilità e dei principi di cui al comma 1, assicurando la sorveglianza e l'intervento umano**.
4. L'utilizzo di sistemi di intelligenza artificiale **non deve pregiudicare lo svolgimento con metodo democratico della vita istituzionale e politica** e l'esercizio delle competenze e funzioni delle istituzioni territoriali sulla base dei principi di autonomia e sussidiarietà **e non deve altresì pregiudicare la libertà del dibattito democratico da interferenze illecite, da chiunque provocate, tutelando gli interessi della sovranità dello Stato nonché i diritti fondamentali di ogni cittadino riconosciuti dagli ordinamenti nazionale ed europeo**.
5. (...)
6. Al fine di garantire il rispetto dei diritti e dei principi di cui al presente articolo deve essere assicurata, quale **precondizione essenziale**, la **cybersicurezza** lungo tutto il ciclo di vita dei sistemi e dei modelli di intelligenza artificiale per finalità generali, secondo un approccio proporzionale e basato sul rischio, nonché l'adozione di specifici controlli di sicurezza, anche al fine di assicurarne la resilienza contro tentativi di alterarne l'utilizzo, il comportamento previsto, le prestazioni o le impostazioni di sicurezza. (...)

Art. 13 (Disposizioni in materia di professioni intellettuali)

L'utilizzo di sistemi di intelligenza artificiale nelle professioni intellettuali **è finalizzato al solo esercizio delle attività strumentali e di supporto all'attività professionale e con prevalenza del lavoro intellettuale oggetto della prestazione d'opera**.

Per assicurare il rapporto fiduciario tra professionista e cliente, **le informazioni relative ai sistemi di intelligenza artificiale utilizzati dal professionista sono comunicate al soggetto destinatario della prestazione intellettuale con linguaggio chiaro, semplice ed esaustivo**.

segue

Pubblica Amministrazione

Attività Giudiziaria

Art. 14 (Uso dell'intelligenza artificiale nella pubblica amministrazione)

1. Le pubbliche amministrazioni utilizzano l'intelligenza artificiale allo scopo di incrementare l'efficienza della propria attività, ridurre i tempi di definizione dei procedimenti e aumentare la qualità e la quantità dei servizi erogati a cittadini e imprese, **assicurando agli interessati la conoscibilità del suo funzionamento e la tracciabilità del suo utilizzo.**
2. L'utilizzo dell'intelligenza artificiale avviene in **funzione strumentale e di supporto all'attività provvedimentale, nel rispetto dell'autonomia e del potere decisionale della persona, che resta l'unica responsabile dei provvedimenti e dei procedimenti in cui sia stata utilizzata l'intelligenza artificiale.**
3. Le pubbliche amministrazioni adottano misure tecniche, organizzative e formative finalizzate a garantire un utilizzo responsabile dell'intelligenza artificiale e a sviluppare le capacità trasversali degli utilizzatori.
4. Le pubbliche amministrazioni provvedono agli adempimenti previsti dal presente articolo con le risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili a legislazione vigente.

Art. 15 (Impiego dei sistemi di intelligenza artificiale nell'attività giudiziaria)

1. Nei casi di impiego dei sistemi di intelligenza artificiale nell'attività giudiziaria **è sempre riservata al magistrato ogni decisione sull'interpretazione e sull'applicazione della legge, sulla valutazione dei fatti e delle prove e sull'adozione dei provvedimenti.**
2. Il Ministero della giustizia disciplina gli impieghi dei sistemi di intelligenza artificiale per l'organizzazione dei servizi relativi alla giustizia, per la semplificazione del lavoro giudiziario e per le attività amministrative accessorie.
3. (...)

segue

Deleghe al Governo

Art. 24 (Deleghe al Governo in materia di intelligenza artificiale)

3. Il Governo è altresì delegato ad adottare, entro dodici mesi dalla data di entrata in vigore della presente legge, uno o più decreti legislativi **per adeguare e specificare la disciplina dei casi di realizzazione e di impiego illeciti di sistemi di intelligenza artificiale.**

4.(...)

5. Nell'esercizio della delega di cui al comma 3, il Governo si attiene ai seguenti principi e criteri direttivi:

a) previsione di strumenti, anche cautelari, finalizzati a inibire la diffusione e a rimuovere contenuti generati illecitamente anche con sistemi di intelligenza artificiale, assistiti da un sistema di sanzioni effettive, proporzionate e dissuasive;

b) introduzione di autonome fattispecie di reato, punite a titolo di dolo o di colpa, incentrate sull'omessa adozione o sull'omesso adeguamento di misure di sicurezza per la produzione, la messa in circolazione e l'utilizzo professionale di sistemi di intelligenza artificiale, quando da tali omissioni deriva pericolo concreto per la vita o l'incolumità pubblica o individuale o per la sicurezza dello Stato;

c) precisazione dei criteri di imputazione della responsabilità penale delle persone fisiche e amministrativa degli enti per gli illeciti inerenti a sistemi di intelligenza artificiale, che tenga conto del livello effettivo di controllo dei sistemi predetti da parte dell'agente;

d) nei casi di responsabilità civile, previsione di strumenti di tutela del danneggiato, anche attraverso una specifica regolamentazione dei criteri di ripartizione dell'onere della prova, tenuto conto della classificazione dei sistemi di intelligenza artificiale e dei relativi obblighi come individuati dal regolamento (UE) 2024/1689;

e) regolazione dell'utilizzo dei sistemi di intelligenza artificiale nelle indagini preliminari, nel rispetto delle garanzie inerenti al diritto di difesa e ai dati personali dei terzi, nonché dei principi di proporzionalità, non discriminazione e trasparenza;

f) modifica, a fini di coordinamento e di razionalizzazione del sistema, della normativa sostanziale e processuale vigente, in conformità ai principi e ai criteri enunciati nelle lettere a), b), c), d) ed e).

segue

Modifiche norme penali

Art. 26 (Modifiche al codice penale e ad ulteriori disposizioni penali)

1. Al codice penale sono apportate le seguenti modificazioni:

a) all'articolo 61, dopo il numero 11-novies) è aggiunto il seguente:

«11-decies) l'aver commesso il fatto mediante l'impiego di sistemi di intelligenza artificiale, quando gli stessi, per la loro natura o per le modalità di utilizzo, abbiano costituito mezzo insidioso, ovvero quando il loro impiego abbia comunque ostacolato la pubblica o la privata difesa, ovvero aggravato le conseguenze del reato»;

b) all'articolo 294 è aggiunto, in fine, il seguente comma:

«La pena è della reclusione da due a sei anni se l'inganno è posto in essere mediante l'impiego di sistemi di intelligenza artificiale»;

c) dopo l'articolo 612-ter è inserito il seguente:

«Art. 612-quater – (Illecita diffusione di contenuti generati o alterati con sistemi di intelligenza artificiale). Chiunque cagiona un danno ingiusto ad una persona, cedendo, pubblicando o altrimenti diffondendo, senza il suo consenso, immagini, video o voci falsificati o alterati mediante l'impiego di sistemi di intelligenza artificiale e idonei a indurre in inganno sulla loro genuinità, è punito con la reclusione da uno a cinque anni.

Il delitto è punibile a querela della persona offesa. Si procede tuttavia d'ufficio se il fatto è connesso con altro delitto per il quale si deve procedere d'ufficio ovvero se è commesso nei confronti di persona incapace, per età o per infermità, o di una pubblica autorità a causa delle funzioni esercitate».

2. All'articolo 2637 del codice civile è aggiunto, in fine, il seguente periodo:

«La pena è della reclusione da due a sette anni se il fatto è commesso mediante l'impiego di sistemi di intelligenza artificiale».

3. All'articolo 171, primo comma, della legge 22 aprile 1941, n. 633, dopo la lettera a-bis) è inserita la seguente:

«a-ter) riproduce o estrae testo o dati da opere o altri materiali disponibili in rete o in banche di dati in violazione degli articoli 70-ter e 70-quater, anche attraverso sistemi di intelligenza artificiale».

4. All'articolo 185, comma 1, del testo unico delle disposizioni in materia di intermediazione finanziaria, di cui al decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, è aggiunto, in fine, il seguente periodo:

«La pena è della reclusione da due a sette anni e della multa da euro venticinquemila a euro sei milioni se il fatto è commesso mediante l'impiego di sistemi di intelligenza artificiale».

LE TRE “P”

Prompt: cioè il modo di parlare alla macchina.

Procedure: come possiamo integrare l’AI nella nostra attività quotidiana.

Paradossi: i rischi e le contraddizioni che si aprono con AI

PROMPT

L'AI non pensa.

Apparentemente non sa nulla di noi, non conosce il nostro cliente (**auspicabile!**).

L' AI fa una cosa sola: **risponde a quello che noi le chiediamo.**

**Il prompt non è altro che la domanda o l'istruzione che scriviamo.
È la chiave che “accende” la macchina.**

Se la domanda è vaga, la risposta sarà vaga.

Se la domanda è precisa, la risposta diventa utile.

PROMPT

Prompt banale:

‘Scrivimi un contratto di lavoro.’

Risultato? Una paginetta generica, senza riferimenti a norme, senza tutele particolari. Inutile.

Prompt preciso:

‘Scrivi una bozza di contratto di lavoro subordinato a tempo determinato, durata 12 mesi, per un’impresa commerciale di Torino, applicando il CCNL commercio e inserendo clausola di non concorrenza e clausola di riservatezza.’

Non è la macchina che diventa più brava. Siamo noi più bravi a chiedere.

Art. 1 – Oggetto

Il Datore di Lavoro assume il Lavoratore, che accetta, con la qualifica di _____, livello _____ del CCNL _____, per lo svolgimento delle mansioni di _____.

Art. 2 – Decorrenza e durata

Il rapporto di lavoro decorre dal // ____ e si intende a tempo indeterminato.

È previsto un periodo di prova della durata di _____, come da CCNL applicabile.

Art. 3 – Orario di lavoro

L'orario di lavoro è di n. ____ ore settimanali, distribuite su ____ giorni, dalle ore ____ alle ore ____.

Eventuali straordinari saranno compensati secondo quanto previsto dal CCNL.

Art. 4 – Retribuzione

Il Lavoratore percepirà una retribuzione mensile lorda pari a € _____, oltre a ogni altro emolumento previsto dal CCNL applicato.

Art. 5 – CCNL applicato

Il rapporto di lavoro è disciplinato dal Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro _____ e dalle normative vigenti.

Art. 6 – Doveri del lavoratore

Il Lavoratore si impegna a:

- svolgere con diligenza e correttezza le mansioni affidate;
- osservare le disposizioni del Datore di Lavoro e dei suoi preposti;
- rispettare il regolamento aziendale e le norme di sicurezza sul lavoro.

Art. 7 – Obblighi del datore di lavoro

Il Datore di Lavoro si impegna a:

- corrispondere regolarmente la retribuzione;
- garantire condizioni di lavoro conformi alla legge e al CCNL;
- tutelare la salute e la sicurezza del Lavoratore.

Art. 8 – Trattamento dati personali

Il Lavoratore autorizza il trattamento dei propri dati personali ai sensi del Regolamento UE 2016/679 (GDPR), esclusivamente per finalità connesse al rapporto di lavoro.

Art. 9 – Recesso

Il rapporto di lavoro può cessare secondo le disposizioni di legge e del CCNL applicabile.

Art. 10 – Foro competente

Per ogni controversia relativa al presente contratto sarà competente il Foro del luogo di lavoro.

Letto, confermato e sottoscritto.

Luogo e data, // ____

Il Datore di Lavoro _____

Il Lavoratore _____

Art. 1 – Oggetto

Il Datore di Lavoro assume il Lavoratore, che accetta, con la qualifica di _____, livello _____ del CCNL Terziario della Distribuzione e dei Servizi (Commercio), per lo svolgimento delle mansioni di _____.

Art. 2 – Durata

Il presente contratto ha durata a tempo determinato pari a 12 mesi, con decorrenza dal // ____ e scadenza automatica al // ____, senza necessità di disdetta.

È previsto un periodo di prova della durata di _____, come da CCNL applicabile.

Art. 3 – Orario di lavoro

L'orario di lavoro è fissato in n. ____ ore settimanali, distribuite su ____ giorni, secondo la turnistica aziendale.

Eventuali ore straordinarie saranno retribuite secondo le disposizioni del CCNL Commercio.

Art. 4 – Retribuzione

Il Lavoratore percepirà una retribuzione lorda mensile pari a € _____, oltre a ogni altro istituto economico previsto dal CCNL applicato.

Art. 5 – CCNL applicato

Il presente contratto è regolato dalle disposizioni del CCNL Commercio e dalle normative vigenti in materia di lavoro subordinato.

Art. 6 – Doveri del Lavoratore

Il Lavoratore si impegna a:

- svolgere le mansioni con diligenza e osservanza delle istruzioni ricevute;
- rispettare i regolamenti aziendali e le norme di sicurezza;
- mantenere un comportamento conforme ai principi di correttezza e buona fede.

Art. 7 – Clausola di riservatezza

Il Lavoratore si impegna a mantenere la massima riservatezza su dati, informazioni e notizie apprese in occasione o in connessione con lo svolgimento delle mansioni, sia durante il rapporto di lavoro sia successivamente alla sua cessazione, per un periodo di ____ anni.

È vietata qualsiasi divulgazione o utilizzo improprio delle informazioni aziendali, pena il risarcimento del danno e l'applicazione delle ulteriori tutele di legge.

Art. 8 – Patto di non concorrenza

Al termine del presente contratto, il Lavoratore si impegna a non svolgere, per un periodo di ____ mesi dalla cessazione del rapporto, attività lavorative o imprenditoriali in concorrenza diretta con quelle esercitate dal Datore di Lavoro, nell'ambito territoriale di _____.

A fronte di tale obbligo, il Datore di Lavoro riconosce al Lavoratore un corrispettivo pari a € _____, da erogarsi secondo le modalità previste dall'art. 2125 c.c.

Art. 9 – Trattamento dati personali

Il Lavoratore autorizza il trattamento dei propri dati personali ai sensi del Regolamento UE 2016/679 (GDPR) e della normativa nazionale, esclusivamente per finalità connesse alla gestione del rapporto di lavoro.

Art. 10 – Cessazione del rapporto

Alla scadenza il contratto cessa automaticamente, salvo proroghe consentite dalla legge e dal CCNL.

Eventuali recesso anticipato e preavviso sono disciplinati dalle norme di legge e contrattuali.

Art. 11 – Foro competente

Per ogni controversia relativa all'interpretazione o applicazione del presente contratto sarà competente il Foro del luogo di lavoro, salvo diversa disposizione inderogabile di legge.

Letto, confermato e sottoscritto.

Torino, // ____

Il Datore di Lavoro _____

Il Lavoratore _____

PROMPT

È come interrogare un testimone:

‘Mi racconti cosa è successo?’

VS.

“Alle 18, in via Roma, lei ha visto l'imputato entrare nel negozio?”

Con l'AI è uguale: la qualità della risposta dipende dalla precisione della domanda.

Esempio:

Scrivi una diffida ad adempiere con atto di messa in mora a Tizio, intimandogli di pagarti la somma che ti deve di 100 euro.

Con la presente, il sottoscritto [Nome e Cognome], residente in [indirizzo], **intima e diffida** formalmente il Sig. Tizio [Cognome], residente in [indirizzo], a corrispondere senza ulteriore indugio la somma di Euro 100,00 (cento/00), dovuta a titolo di [causa del credito], ponendoLo contestualmente **in mora ex art. 1219 c.c.** e avvertendoLo che, decorso infruttuosamente il termine di 15 (quindici) giorni dal ricevimento della presente, si procederà senz'altro ad adire le competenti vie giudiziali per il recupero coattivo del credito, con aggravio di spese ed interessi a Suo carico, riservandomi altresì di avvalermi degli effetti di cui all'art. 1454 c.c. in ordine alla risoluzione del rapporto contrattuale.

Scrivi la stessa diffida con lo stile di Califano

Tizio bello, qua non c'è poesia che tenga: mi devi **cento euro**, e i conti, lo sai, vanno chiusi. Te lo scrivo in punta di penna ma con voce di strada: questa è una **diffida vera**, ti metto in mora come dice il codice (art. 1219 c.c.) e ti lascio quindici giorni per sistemare la faccenda. Se i soldi non arrivano, non è che ci rimango male... vado dal giudice e me li riprendo io, con interessi e spese tutte sulle tue spalle. E sappi che, se resti a fare orecchie da mercante, scatta pure l'art. 1454 c.c., e il nostro rapporto finisce qui, senza rimpianti.

Scrivi la stessa diffida con lo stile di Ungaretti

Tizio,
mi devi **cento euro**.
Non parola leggera,
è legge.

Ti **diffido** ora,
ti metto in mora
(art. 1219 c.c.),
quindici giorni
per pagare.

Se taci,
resta il giudice,
restano spese,
restano interessi.

E l'art. 1454 c.c.
chiude il respiro
del nostro rapporto.

Scrivi la stessa diffida diretta ad un uomo di 50 anni, rude, sii empatica, formale e convincente. Risoluta e categorica

Egregio Sig. Tizio,

Le scrivo con chiarezza e senza inutili giri di parole: **Lei mi deve euro 100,00**. Comprendo che possa trattarsi di una cifra contenuta, ma il rispetto degli impegni è questione di serietà, e su questo non ammetto deroghe. Con la presente **La diffido e La costituisco in mora ex art. 1219 c.c.**, intimandoLe di adempiere al pagamento entro e non oltre **15 (quindici) giorni** dal ricevimento della presente. Diversamente, sarò costretto ad adire senza esitazione le vie giudiziali per ottenere il dovuto, con aggravio di interessi e spese a Suo carico, e mi avvarrò degli effetti dell'art. 1454 c.c. con risoluzione automatica del rapporto.

[Luogo], [Data]

Firma



PROMPT

RIASSUMENDO

Il prompt non è un dettaglio tecnico, **è il vero banco di prova dell'avvocato nell'era dell'AI**. Non è collegato al diritto ma all’”**esigenza**”: l’abilità è tradurre l’esigenza in istruzioni chiare, essenziali, mirate.

Chi chiede male, riceve risposte inutili. Chi chiede bene **può** ottenere “strumenti”/risposte utili per il suo lavoro.

- Il prompt è la domanda: se è vaga, la risposta è vaga.
- Con l’AI vale la regola del testimone: domande precise = risposte utili.
- Non è la macchina che pensa meglio, siamo noi che impariamo a chiedere meglio.
- L’AI ci costringe a essere rigorosi nelle richieste.

PROCEDURE

- *Dal “giocattolo tecnologico” allo **strumento di lavoro**.*
- *Come integrare l’AI nelle attività quotidiane?*
- *Dove aiuta davvero e dove inganna?*

PROCEDURE - Attività + semplici + ovvie

- *Ricerca giurisprudenziale*
- *Riassunto di documenti voluminosi (con tutti i limiti in tema di Privacy)*
- *Schemi di atti standard (diffide, contratti base, memorie)*
- *Bozze di lettere di diffida e solleciti di pagamento*
- *Modelli di contratti standard (locazione, lavoro, fornitura)*
- *Clausole ricorrenti (riservatezza, non concorrenza, foro competente)*
- *Schemi di memorie introduttive o note scritte*
- *Minute di PEC o comunicazioni a clienti - risposte email*
- *Sintesi di articoli di legge*
- *Riassunto di circolari o provvedimenti amministrativi*
- *Elenco di orientamenti giurisprudenziali su un tema*
- *Confronto tra due norme simili (es. codice civile vs. TUF)*
- *Spiegazione “in linguaggio semplice” di un concetto giuridico da illustrare al cliente*
- *Riassunto di un fascicolo voluminosi*
- *Schematizzazione di una CTU*
- *Schematizzazione di una CTU*
- *Creazione di timeline degli eventi da atti processuali*
- *Estratto dei punti chiave da una memoria avversaria*
- *Confronto tra due versioni di uno stesso contratto*
- *Creazione di scalette per udienze o arringhe*
- *Promemoria normativi (es. scadenze per impugnazioni)*
- *Elenchi di documenti mancanti in una pratica*
- *Bozze di verbali di riunioni con il cliente*
- *Draft di FAQ interne allo studio (come gestire pratiche standard)*
- *Bozze di articoli per sito web o newsletter*
- *Post LinkedIn di aggiornamento normativo*
- *Testi divulgativi per i clienti (es. spiegare il significato di un decreto)*
- *(...)*

Oggetto: Richiesta appuntamento per confronto sulla mia vicenda

Testo:

Gentile Avvocato Davi,

avendo osservato con attenzione le reazioni del consulente tecnico, ritengo opportuno fissare un incontro con Lei. Vorrei infatti discutere alcuni spunti interessanti che potrebbero rivelarsi utili in vista dell'udienza dibattimentale, quando verranno sentiti i testimoni.

Le chiedo quindi cortesemente un appuntamento per poter approfondire insieme questi aspetti e programmare al meglio le prossime attività difensive.

Resto in attesa di un Suo gentile riscontro.

Cordiali saluti,

Rispondi in modo formale proponendo alcune date

Ecco una possibile risposta formale, con proposta di appuntamento:

Oggetto: Riscontro alla Sua richiesta di appuntamento

Gentile [Nome],

La ringrazio per la Sua comunicazione. Condivido l'opportunità di un confronto in merito agli aspetti da Lei segnalati, anche in vista dell'udienza dibattimentale.

Le propongo, a tal fine, alcune possibili date per l'appuntamento:

- [giorno, data] alle ore [orario], presso il mio studio;
- [giorno, data] alle ore [orario], in alternativa via collegamento remoto;
- [giorno, data] alle ore [orario], sempre in studio.

Resto naturalmente disponibile ad accogliere altre Sue esigenze di orario.
In attesa di un Suo cortese riscontro, Le porgo cordiali saluti.

Avv. Massimo Davi



rispondi in modo confidenziale confermando che sarebbe molto opportuno

Ecco una versione più confidenziale:

Oggetto: Appuntamento

Caro [Nome],

hai ragione, un confronto su questi aspetti sarebbe davvero molto opportuno, soprattutto in vista dell'udienza dibattimentale.

Ti propongo di vederci in studio [giorno, data] alle [ora], oppure, se preferisci, [giorno, data] alle [ora] anche da remoto.

Dimmi tu quale soluzione ti è più comoda.

Un saluto,
Massimo



PROCURA SPECIALE

(...)poteri gestori pieni, generali ed illimitati per la conduzione, amministrazione e rappresentanza della Società, con facoltà di compiere, in nome e per conto della stessa, atti di ordinaria e straordinaria amministrazione, nessuno escluso né eccettuato, ed in particolare:

1. Gestione ordinaria e straordinaria: compiere qualsiasi operazione necessaria o utile al perseguimento dell'oggetto sociale, assumendo obbligazioni e sottoscrivendo contratti di qualsiasi genere;
2. Gestione logistica e operativa: organizzare e dirigere la produzione, i magazzini, i trasporti e la distribuzione delle merci, stipulando contratti di trasporto, spedizione, deposito e logistica integrata;
3. Rapporti con il personale e sicurezza: assumere e licenziare dipendenti, collaboratori e consulenti, determinandone mansioni e retribuzioni; vigilare sul rispetto delle normative in materia di salute e sicurezza sul lavoro, nominare responsabili e delegati in materia, adottare misure organizzative e disciplinari;
4. Rapporti bancari e finanziari: aprire, gestire ed estinguere conti correnti bancari e postali, effettuare operazioni di incasso e pagamento, rilasciare quietanze, negoziare e ottenere affidamenti e fidi, concedere e ricevere garanzie reali e personali;
5. Dogane e rapporti con autorità: espletare ogni adempimento presso uffici doganali, agenzie fiscali e doganali, autorità di vigilanza e controllo, con facoltà di sottoscrivere dichiarazioni e istanze;
6. Vertenze legali e contenzioso: rappresentare la Società in ogni giudizio civile, penale, amministrativo, tributario e arbitrale, in ogni stato e grado, con facoltà di nominare e revocare avvocati, procuratori e difensori, promuovere e resistere in giudizio, proporre impugnazioni, conciliazioni, transazioni e rinunce;
7. Rapporti commerciali e contrattuali: stipulare, modificare e risolvere contratti di compravendita, locazione, leasing, appalto, fornitura, consulenza, agenzia, distribuzione e ogni altro contratto inerente l'attività sociale;
8. Rapporti con Pubbliche Amministrazioni ed Enti: rappresentare la Società presso Comuni, Province, Regioni, Camere di Commercio, INPS, INAIL e ogni altra autorità pubblica o privata, con facoltà di sottoscrivere atti, istanze, denunce e comunicazioni;
9. Poteri di disposizione patrimoniale: acquistare, vendere, permutare beni mobili e immobili, iscrivere e cancellare ipoteche, costituire pigni, concedere locazioni e comodati, rilasciare e ricevere fidejussioni;
10. Poteri di sub-delega: con facoltà di sub-delegare in tutto o in parte i poteri conferiti, a singoli o più soggetti, conservando la responsabilità di rendere conto alla Società.

Crea sue distinte procure per i signori Tizio e Caio. A Tizio dai poteri n. 1,3,5,7,9 mentre a Caio, tutti meno l'8 e il 10. In entrambe le procure aggiungi clausola che per atti eccedenti 100.000 euro il procuratore deve chiedere atto di assenso ed autorizzazione al CDA

CONFERISCE
al Signor TIZIO(...)

i seguenti poteri gestori in nome e per conto della Società:

1. Gestione ordinaria e straordinaria: compiere qualsiasi operazione necessaria o utile al perseguimento dell'oggetto sociale;
2. Rapporti con il personale e sicurezza: assumere e licenziare dipendenti e collaboratori, determinandone mansioni e retribuzioni; vigilare sul rispetto della normativa in materia di salute e sicurezza sul lavoro, nominare responsabili e delegati;
3. Dogane e rapporti con autorità: espletare ogni adempimento presso uffici doganali, agenzie fiscali e autorità pubbliche;
4. Rapporti commerciali e contrattuali: stipulare, modificare e risolvere contratti inerenti l'attività sociale;
5. Poteri di disposizione patrimoniale: acquistare, vendere, permutare beni mobili e immobili, costituire garanzie reali o personali, iscrivere e cancellare ipoteche e pigni.

Clausola di autorizzazione

Per tutti gli atti di valore eccedente Euro 100.000,00 (centomila/00), il Procuratore dovrà previamente ottenere formale atto di assenso ed autorizzazione del Consiglio di Amministrazione della Società.

CONFERISCE
al Signor CAIO

1. Gestione ordinaria e straordinaria;
2. Gestione logistica e operativa;
3. Rapporti con il personale e sicurezza;
4. Rapporti bancari e finanziari;
5. Dogane e rapporti con autorità;
6. Vertenze legali e contenzioso;
7. Rapporti commerciali e contrattuali;
8. Poteri di disposizione patrimoniale.

Restano esclusi i poteri di cui al punto 8 (rapporti con Pubbliche Amministrazioni ed Enti) e al punto 10 (sub-delega).
Clausola di autorizzazione

Per tutti gli atti di valore eccedente Euro 100.000,00 (centomila/00), il Procuratore dovrà previamente ottenere formale atto di assenso ed autorizzazione del Consiglio di Amministrazione della Società.

PROCEDURE - Attività + complesse

- Confronto tra orientamenti giurisprudenziali discordanti e analisi delle linee evolutive.
- Redazione di memorandum complessi e interdisciplinari.
- Revisione di contratti articolati (M&A, joint venture, project financing).
- Individuazione di incongruenze tra versioni contrattuali diverse.
- Confronto con best practices contrattuali.
- Mappatura dei rischi aziendali ex D. Lgs. 231/2001.
- Analisi di protocolli aziendali.
- Redazione e aggiornamento delle parti speciali dei modelli organizzativi.
- Incrocio di policy aziendali con normative settoriali.
- Sviluppo di linee difensive articolate.
- Analisi di strategie probatorie e simulazioni di controargomentazioni.
- Preparazione di questionari per esame e controesame dei testimoni.
- Analisi di atti d'indagine complessi (intercettazioni, sequestri, tracciati bancari).
- Riconoscimento di pattern sospetti nei flussi finanziari.
- Elaborazione di scenari probatori alternativi.
- Analisi forense digitale di dataset (log informatici, traffico di rete).
- Individuazione di vulnerabilità informatiche e supporto alla cybersecurity (NIS2).
- Screening di operazioni societarie e valutazione di responsabilità degli organi sociali.
- Verifica di conformità degli statuti societari a normative aggiornate.
- Analisi di grandi volumi di atti processuali.
- Collegamento tra prove eterogenee (documenti, intercettazioni, conti correnti, email).
- Ricostruzione di cronologie complesse in casi di corruzione o frode.
- Evidenziazione di incoerenze nella ricostruzione accusatoria.
- (...)

IN GENERALE: SVILUPPO IPOTESI

Omissis saggio grafico

Una delle due è falsa, non è scritta da me che invece ho scritto il testo. Quale è quella falsa?

Ragionato per 3m 28s >

La falsa è quella **in basso**.

Omissis Firme

Motivi rapidi:

- La tua "m" nel campione è angolosa e a cuspidi. In basso è più tonda e a loop.
- Slant e ritmo: in alto tratto fluido e veloce con finale lungo; in basso c'è esitazione e micro-pause.
- Proporzioni: in alto aste iniziali molto alte e ravvicinate come nel campione; in basso sono disallineate e più basse.

Omissis Firma

Analizza la firma 1 e estrai un profilo psicologico e di personalità

Ho analizzato la firma che hai caricato. Ti riassumo gli elementi principali secondo i criteri grafologici, con un profilo psicologico di personalità:

Caratteristiche grafiche osservate

- **Tratto ascendente e slanciato:** indica ambizione, desiderio di crescita, fiducia in sé e spinta verso obiettivi futuri.
- **Iniziali grandi e verticali:** forte bisogno di affermazione, orgoglio personale, tendenza a imporsi e a farsi riconoscere.
- **Chiusura veloce e linea orizzontale lunga:** capacità di sintesi, decisione, volontà di controllo. È segno di perseveranza, ma anche di un certo bisogno di avere l'ultima parola.
- **Scarsa leggibilità:** più riservatezza e protezione della propria sfera intima; preferenza per mostrarsi selettivamente, non tutto a tutti.
- **Pressione decisa e tratti netti:** energia vitale, determinazione, carattere diretto e pragmatico.

Profilo di personalità

La firma suggerisce una persona **determinata, ambiziosa e orientata al risultato**. Ha una forte immagine di sé e punta a trasmettere sicurezza. Mostra tratti di **leadership**, tendenza a prendere il comando e a imporsi. Non ama rivelare troppo di sé: preferisce mantenere una quota di mistero e riservatezza. L'approccio è pragmatico e deciso, con una spinta al controllo delle situazioni e degli altri. Sotto l'aspetto esterno di forza e fermezza, però, può esserci anche una certa tensione interiore tra il bisogno di affermarsi e il timore di esporsi troppo.


FIGC Ethical Code and Organizational Model

 Condividi
  Impostazioni
 

Fonti


+ Aggiungi
 Scopri

Seleziona tutte le fonti ☒

 Modello di Organizzazione, gestione e controllo ex DLgs ... ☒

 TORINO F.C. - MODELLO DI PREVENZIONE.pdf ☒

 TUIF-2021-aggiornato-con-le-modifiche-apportate-dal... ☒

 codice-etico FGCI.pdf ☒

 codice-etico.pdf ☒

Chat

 Aggiorna

evidenzia i flussi informativi ideali con connotazioni etiche

I flussi informativi ideali con connotazioni etiche, come delineati dalle fonti, sono caratterizzati da principi di trasparenza, correttezza, completezza, tempestività, riservatezza e affidabilità, con l'obiettivo di garantire decisioni autonome e consapevoli, tutelare gli interessi dei soggetti coinvolti e mantenere l'integrità dell'organizzazione e del mercato.

Ecco i principali flussi informativi etici evidenziati:

1. Trasparenza e Completezza delle Informazioni

- Le Risorse Umane di Juventus sono tenute a fornire informazioni **complete, trasparenti, comprensibili e accurate** nelle relazioni con terzi, siano essi controparti negoziali o altri stakeholder **1**. Ciò permette ai terzi di prendere **decisioni autonome e consapevoli** degli interessi coinvolti **1**.
- La comunicazione, sia interna che esterna, deve essere **chiara, precisa e veritiera**, per evitare la diffusione di notizie erranee e responsabilità per la Società **2** ...
- La trasparenza contabile si fonda sulla **verità, accuratezza e completezza** dell'informazione di base per le registrazioni contabili, le quali devono riflettere esattamente la documentazione di supporto **5** **6**.
- La Federazione si impegna a fornire **informazioni complete, corrette, adeguate e tempestive** sia all'esterno (es. Pubblica Amministrazione) che all'interno, rese in modo chiaro, semplice e di norma per iscritto **7** **8**.
- Gli emittenti devono assicurare la **parità di trattamento** a tutti i portatori di strumenti finanziari quotati e fornire gli strumenti e le informazioni necessarie per l'esercizio dei loro diritti **9** **10**.
- Nel contesto dei servizi e delle attività di investimento, i soggetti abilitati devono operare con **trasparenza** acquisendo le informazioni necessarie dai clienti e informandoli adeguatamente **11** ...
- Per le offerte al pubblico di prodotti finanziari, il prospetto deve contenere informazioni **complete, trasparenti, comprensibili e accurate** affinché l'investitore possa prendere una decisione informata **15** ...
- I portali per la raccolta di capitali per le PMI devono indicare chiaramente nel portale le condizioni dell'offerta, i costi e le

Inizia a digitare...
 5 fonti
 

Come previene il Torino F.C. le condotte illecite e garantisce l'etica sportiva?
 Quali sono i meccanismi di controllo e vigilanza?
 

Studio



 Overview audio
 


 Overview video
 


 Mappa mentale
 


 Report
  Crea nuovo

L'output di Studio verrà salvato qui.

Dopo aver aggiunto le fonti, fai clic per aggiungere overview audio, guide di studio, mappe mentali e altro ancora.


 Aggiungi nota

Date queste sentenze

- Cass. pen., Sez. III, 07/03/2024, n. 23402.
- Cass. pen., Sez. VI, 29/10/2024, n. 46354.
- Cass. pen., Sez. IV, 25/06/2024, n. 31665.
- Cass. pen., Sez. IV, 09/01/2024, n. 1971.
- Cass. pen., Sez. V, 02/03/2023, n. 21640.
- Cass. pen., Sez. IV, 28/03/2023, n. 21704.
- Cass. pen., Sez. III, 12/07/2023, n. 39129.
- Cass. pen., Sez. IV, 05/10/2023, n. 51455.
- Trib. Milano, Sez. X, 23/05/2023, n. 3314.
- Cass. pen., Sez. III, 16/11/2022, n. 45558.
- Cass. pen., Sez. III, 13/10/2022, n. 42012.
- Cass. pen., Sez. III, 21/09/2022, n. 40866.
- Cass. pen., Sez. III, 21/09/2022, n. 40865.
- Cass. pen., Sez. IV, 23/06/2022, n. 34352.
- Cass. pen., Sez. IV, 30/06/2022, n. 33976.
- Cass. pen., Sez. IV, 04/10/2022, n. 570.
- Cass. pen., Sez. III, 03/03/2022, n. 5234.

Individua e riporta nelle sentenze i motivi di ricorso in materia di rapina impropria accolti dalla Corte di Cassazione

Ho esaminato il documento: i motivi di ricorso in materia di **rapina impropria** accolti dalla Corte di Cassazione riguardano soprattutto vizi di motivazione e travisamenti probatori. In particolare, sono stati ritenuti fondati i seguenti rilievi difensivi:

- **Mancata verifica della reale finalità del nesso tra violenza/minaccia e sottrazione:** la Corte ha censurato decisioni di merito che avevano ritenuto configurata la rapina impropria senza accertare se la violenza fosse stata esercitata effettivamente "per assicurarsi il possesso della cosa sottratta o per procurarsi l'impunità".
- **Erronea qualificazione giuridica del fatto:** alcuni ricorsi accolti segnalavano che la condotta dell'imputato era stata qualificata come rapina impropria, mentre in realtà si trattava di un diverso reato (es. lesioni o minacce autonome), perché mancava il collegamento strumentale tra la violenza e l'azione di impossessamento.
- **Illogicità e contraddittorietà della motivazione:** la Cassazione ha annullato pronunce in cui i giudici di merito avevano dato per scontato il nesso tra sottrazione e violenza, senza motivare adeguatamente sul punto e senza considerare elementi a discarico.
- **Travisamento della prova:** in alcuni casi, è stato accolto il motivo che denunciava un'errata ricostruzione dei fatti da parte dei giudici di merito, con particolare riferimento alla sequenza temporale tra la sottrazione e la violenza.

In sintesi, la Cassazione ha accolto i ricorsi quando:

1. il nesso strumentale tra violenza/minaccia e sottrazione non era stato adeguatamente motivato;
2. la qualificazione come rapina impropria era frutto di una lettura forzata o contraddittoria delle prove;
3. si era verificato travisamento di atti processuali rilevanti.

Vuoi che ti estrapoli i passaggi testuali precisi delle sentenze in cui questi motivi sono accolti, così hai citazioni dirette per l'uso?

📄 👍 🗨️ ⬆️ ↺️ ⋮

Si

Ecco i passaggi testuali delle sentenze di Cassazione in materia di **rapina impropria** dove i motivi di ricorso sono stati accolti:

- La Corte ha censurato la motivazione dei giudici di merito che avevano ritenuto configurata la rapina impropria senza verificare il necessario nesso strumentale tra la violenza e l'impossessamento:

«...la violenza o minaccia successiva alla sottrazione integra la rapina impropria solo se funzionale ad assicurarsi il possesso della cosa o a garantirsi l'impunità; nel caso in esame manca una motivazione specifica sul punto e la sentenza impugnata si limita ad affermare apoditticamente l'esistenza del nesso» [document-6](#).
- È stato accolto il motivo di ricorso che denunciava un'erronea qualificazione giuridica della condotta:

«...la Corte territoriale ha ricondotto a rapina impropria un fatto che, per come descritto, integra semmai lesioni personali autonome, difettando la dimostrazione che la violenza fosse rivolta a mantenere il possesso della cosa sottratta» [document-6](#).
- È stato ritenuto fondato il motivo relativo a **travisamento della prova** circa la sequenza temporale tra sottrazione e violenza:

«...la ricostruzione dei giudici di merito si fonda su un travisamento degli atti, giacché la violenza contestata risulta temporalmente avulsa dall'azione di impossessamento, con conseguente vizio della motivazione» [document-6](#).

L'AI funziona un po' come un collega instancabile.
Non si stanca, non chiede ferie, non ha orari.

Ma, attenzione: un **collega che non ha giudizio critico.**
È bravo a riordinare o a proporre bozze **ma che non si assume responsabilità.**

Non dobbiamo scambiarlo per un sostituto ma per un assistente che lavora in background.

ALCUNI LIMITI EVIDENTI

Affidabilità: le sentenze che cita possono essere inesatte o addirittura inventate (le famose allucinazioni).

Aggiornamento: alcuni sistemi non hanno accesso alle ultime pronunce o leggi.

Privacy e segreto professionale: caricare un atto riservato su piattaforme pubbliche significa rischiare di violare il segreto professionale.

Responsabilità: l'AI non firma atti, non assume colpe. Se un errore finisce in un ricorso la responsabilità è sempre dell'avvocato.

PROCEDURE - Riassumendo

- *L'AI entra nello studio legale come assistente invisibile: veloce, instancabile, utile.*
- *Nelle attività semplici: bozza di atti standard, riassunti di documenti, ricerche rapide.*
- *Nelle attività complesse: compliance 231, contrattualistica avanzata, analisi probatorie, contenziosi articolati.*
- *Vantaggi: risparmio di tempo, organizzazione più efficiente, supporto nelle analisi pesanti.*
- *Limiti: affidabilità incerta, rischio privacy, aggiornamento incompleto, responsabilità sempre in capo all'avvocato.*
- *Paradosso: più potenza ≠ meno lavoro; serve più controllo e più capacità critica.*

IL MIO "MIGLIOR" CONSULENTE IN OGNI MATERIA

Mi occupo di diritto farmaceutico, ho uno studio avviato con tre soci, 4 collaboratori avvocati 5 praticanti e 6 segretarie. Lavoro su turno il territorio nazionale a la maggior parte dei miei clienti è a Milano. Il mio fatturato nell'ultimo anno sta avendo un calo del 35%. Vorrei porvi rimedio e far virare quest'anno, che va nella stessa direzione con analogo calo, in positivo. Indicami una strategia e 5 consigli pratici da attivare subito.

Strategia: fermare l'emorragia di fatturato significa agire su due leve: **più clienti a Milano** (dove è il tuo bacino) e **più servizi ad alto margine** ai clienti già acquisiti. Va impostato un piano commerciale da studio, non solo individuale.

5 mosse immediate

1. Presidio Milano

Apri un ufficio di rappresentanza o coworking fisso in città. L'immediata prossimità aumenta la fiducia dei clienti pharma (molti preferiscono la presenza fisica).

2. Specializzazione verticale

Seleziona 2-3 nicchie del diritto farmaceutico (es. compliance AIFA, market access, pubblicità sanitaria) e comunica solo quelle. Essere "il nome di riferimento" paga più del generico.

3. Business development attivo

Mappa le 50 principali aziende farmaceutiche e biomedicali a Milano. Assegna a ciascun socio la responsabilità di coltivarne 10 con incontri trimestrali.

4. Servizi ricorrenti

Proponi pacchetti di abbonamento legale (compliance, aggiornamenti normativi, audit interni) invece di consulenze spot. Garantisce entrate stabili.

5. Visibilità e thought leadership

Organizza webinar o colazioni di lavoro mensili a Milano su novità normative. Pubblica note brevi su LinkedIn rivolte ai general counsel e ai regulatory manager. Questo attira lead qualificati.

Vuoi che ti costruisca un **piano operativo di 6 mesi con azioni e metriche** per monitorare se la strategia sta invertendo la rotta?





BILANCIO UNICO DI ATENEO

Esercizio 2024

 **bilancio_esercizio_2024.pdf**
PDF

Analizza il documento e evidenzia la principale criticità in termini di spesa ipotizzando un correttivo efficace a 5 anni

La principale criticità di spesa emersa dal bilancio 2024 riguarda l'**aumento dei costi del personale** (+1 in un solo anno, da 307 a 341 milioni €) e, in parallelo, l'**espansione dei costi di gestione corrente** (+7, da 252 a 271 milioni €). In totale, dal 2022 al 2024 i costi sono cresciuti del 17%, a fronte di un aumento dei proventi del 12,7% [bilancio_esercizio_2024](#).

Questo squilibrio tra la dinamica delle entrate e quella delle uscite segnala un rischio strutturale: se la tendenza prosegue, l'Ateneo ridurrà progressivamente i margini operativi, rendendosi più vulnerabile a eventi straordinari (come la sentenza sul limite contributivo studentesco o la flessione del FFO).

Correttivo ipotizzabile a 5 anni

1. Contenimento selettivo del costo del personale

- Congelare la crescita netta dell'organico non strategico.
- Rafforzare contratti a tempo determinato e assegni di ricerca solo su progetti con copertura esterna (PNRR, UE).
- Rivedere progressioni automatiche con meccanismi più legati a performance e a fabbisogno reale.

4. Efficientamento dei costi di gestione corrente

- Centralizzazione acquisti e gare multiennali su servizi ricorrenti (pulizie, vigilanza, utenze).
- Riduzione progressiva dei fitti passivi tramite razionalizzazione spazi e investimenti immobiliari di proprietà.

3. Piano entrate compensative

- Aumentare quota proventi da ricerca competitiva e partnership privati (già +30% nel 2024).
- Sviluppare didattica internazionale a pagamento (master e lifelong learning), per ridurre la dipendenza da contribuzione ordinaria vincolata.

Target 5 anni: crescita costi operativi max +2% annuo medio (anziché +6/7%), crescita entrate +4/5%.

Questo permetterebbe di riportare il margine operativo annuo sopra i 40 mln € (vs 29,6 mln € nel 2024), creando un cuscinetto stabile per eventi straordinari.

Vuoi che ti prepari una **simulazione numerica quinquennale** con tre scenari (inerziale, correttivo moderato, correttivo forte) per vedere l'impatto su margine e sostenibilità finanziaria?

Fonti

PARADOSSI

Abbiamo visto come l'AI può aiutarci con prompt e procedure.

Ma ogni strumento potente porta con sé contraddizioni.

*Sono i **paradossi** che dobbiamo affrontare se vogliamo usarla senza farci travolgere.*

PARADOSSI

1. Velocità vs. qualità

L'AI genera testi in pochi secondi. Ma velocità non significa accuratezza.

Rischio: fidarsi troppo della prima bozza e non approfondire.

2. Sovrabbondanza di informazione vs. chiarezza

L'AI produce testi lunghi, pieni di dettagli, spesso “troppo perfetti”.

Rischio: annegare nei dati invece di ottenere sintesi utili.

3. Neutralità apparente vs. rischio di bias

L'AI sembra neutra ma riflette i dati su cui è stata addestrata.

Possibili pregiudizi nelle risposte soprattutto in materie sensibili (es. diritto del lavoro, discriminazioni, immigrazione).

Se non lo sappiamo rischiamo di portare in aula un argomento apparentemente “tecnico”, in realtà distorto.

PARADOSSI

4. Affidabilità vs. illusione di autorevolezza

L'AI scrive con tono sicuro anche quando inventa fonti o sentenze.

Effetto psicologico: tendiamo a fidarci perché il testo “suona bene”.

Un testo elegante non è un testo giuridicamente valido.

5. Delega vs. responsabilità

Più deleghiamo alla macchina più rischiamo di perdere consapevolezza del lavoro.

Ma la responsabilità resta solo nostra.

AI ci obbliga a vigilare di più.

Questi paradossi ci dicono una cosa chiara:

l'AI non sostituisce il giudizio umano ma lo mette alla prova.

È come un bisturi in mano a un chirurgo:
strumento potentissimo ma solo se chi lo usa sa cosa sta facendo.

L'AI non è un sostituto dell'avvocato, **è un amplificatore.**

Amplifica la nostra chiarezza o la nostra confusione.

Amplifica la nostra capacità di controllo o la nostra superficialità.

Amplifica i nostri punti di forza, ma anche le nostre debolezze.

La sfida non è temerla ma imparare a governarla.

Con responsabilità, etica e capacità critica.

Questa è la misura del nostro ruolo.

La macchina può scrivere ma solo l'uomo può decidere.

L'avvocato resta insostituibile.

Non per la velocità con cui scrive, non per la quantità di norme che ricorda,
ma per il giudizio critico, la responsabilità e la capacità di dare senso ai dati.

**L'AI ci obbliga a riscoprire ciò che è davvero umano nel nostro mestiere:
il ragionamento, l'etica, la relazione con il cliente, la capacità di convincere il giudice.**

Se sapremo tenerci stretti questi elementi, nessuna tecnologia potrà mai metterci da parte.

Piattaforma	<u>Caratteristiche principali</u>	Pro	<u>Contro / Rischi</u>
OpenAI – ChatGPT	Multimodale, plugin, memoria, contesto ampio	Atti, sintesi, ricerche	Hallucinations, costi, privacy
Google – Gemini	Multimodale, long context, integrazione Google	Documenti, slide, ricerche	Fonti <u>variabili</u> , privacy, <u>costi</u>
Anthropic – Claude	Memoria persistente, gestione file, sicurezza	Compliance, <u>protocolli</u> , <u>documenti</u>	Funzioni Pro, gestione memoria
Meta – LLaMA / Meta AI	Open source, multilingua, social integration	Costi ridotti, personalizzabile	Meno pronto per uso giuridico
Lumio AI	Multi-modello, confronto diretto risultati	Scegli modello migliore	Costi cumulati, qualità variabile
Perplexity	Motore ricerca AI, fonti citate, file interni	Ricerche aggiornate, citazioni	Fonti da verificare, limiti free
Google NotebookLM	Caricamento PDF, sommari, mappe concettuali	Gestione fascicoli, CTU, studio documenti	Non ricerca web, serve materiale ben digitalizzato
DeepSeek	Open-weight, ragionamento avanzato, contesto lungo	Analisi complesse, dati digitali	Privacy, <u>blocchi legali</u> , <u>modelli pesanti</u>

GRAZIE

m.davi@galilex.it